Crediti e debiti
I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione; i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti in moneta estera sono iscritti al cambio storico ovvero, in presenza di contratti di copertura specifica dal rischio di cambio, al cambio a pronti definito in tali contratti. I crediti e i debiti soggetti a rischio di cambio o non coperti specificamente concorrono alla determinazione del rischio di oscillazione cambi che è valutato nel complesso, mediante allineamento ai cambi in vigore alla chiusura dell'esercizio, distinguendo le attività e passività a breve termine da quelle a lungo termine e tenendo conto dell'effetto dei relativi contratti di copertura generica. L'onere relativo al rischio è rilevato al passivo patrimoniale nella voce "Fondi per rischi e oneri - altri". Non vengono iscritte differenze attive nette di cambio derivanti da valutazioni.

Al fine di conseguire benefici fiscali in esercizi precedenti, sono state effettuate svalutazioni eccedenti quelle necessarie a tener conto del presumibile valore di realizzazione dei crediti finanziari entro i limiti previsti dalla normativa fiscale. Le svalutazioni sono iscritte a rettifica dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
I titoli sono iscritti al minore tra il costo, determinato con il metodo L.I.F.O., e il valore di mercato (media dei prezzi delle negoziazioni del mese di dicembre presso le borse valori). Tale minor valore non viene mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno i motivi della svalutazione.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri
I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare il fondo smantellamento e ripristino siti riguarda i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti nonché i costi previsti per rischi ambientali. Questi costi sono stanziati annualmente, per ciascun campo o un'area comprendente più campi con caratteristiche economico-contrattuali simili, con l'applicazione del metodo dell'unità di prodotto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi.

Garanzie personali e altri conti d'ordine
Le garanzie personali sono iscritte in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata.

Gli impegni per contratti derivati (acquisti in valuta a termine, swap, future, etc.) che comportano lo scambio a termine di capitali o di altre attività o del loro differenziale sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto; gli impegni per contratti derivati diversi dai precedenti (interest rate swap, forward rate agreement etc.) sono iscritti al valore nominale del capitale di riferimento.

Gli altri impegni sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettiva obbligazione dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

I rischi possibili, ma non probabili, conseguenti a richieste di risarcimenti o a controversie sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare preteso ovvero, se la pretesa è giudicata infondata o se tali rischi non sono quantificabili, sono menzionati negli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le garanzie e gli altri conti d'ordine in moneta estera sono iscritti applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio o il cambio a termine negoziato, salvo per quelle in cui è prevista la garanzia dello Stato (che copre le oscillazioni superiori al 5%) che sono convertite al cambio storico aumentato o diminuito del 5% nel caso in cui il cambio al 31 dicembre risulti non compreso nella predetta banda di oscillazione.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

Il momento del riconoscimento dei ricavi coincide per il gas naturale con l'immissione nella rete di distribuzione di proprietà del vettore; per gli idrocarburi liquidi al momento del caricamento sui mezzi di trasporto (salvo diverse disposizioni contrattuali). I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio è reso e non sussistono incertezze di rilievo sull'esistenza e sull'ammontare del corrispettivo.

Dividendi

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Contratti derivati

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni ovvero di esposizioni nette.

I differenziali di interesse da incassare o da pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono valutati congiuntamente all'attività o passività coperta, se attribuibili ad esse in modo specifico, diversamente concorrono alla determinazione del rischio di oscillazione cambi come indicato al punto "Crediti e debiti".

Costi di ricerca scientifica e tecnologica

I costi sostenuti volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Costi ambientali

I costi ambientali sono sostenuti per prevenire, ridurre, riparare o monitorare l'impatto ambientale delle attività produttive e sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Introduzione della moneta unica europea

Le attività e le passività monetarie in essere al 31 dicembre 1998, espresse in una delle valute dei paesi aderenti all'Unione Economica e Monetaria (UEM), sono state convertite in lire applicando i tassi irrevocabili di conversione in euro delle valute stesse.

L'operazione di conversione ha determinato differenze positive di cambio per 4 miliardi di lire e differenze negative di cambio per 8 miliardi di lire. Le differenze di cambio sono state imputate interamente al conto economico dell'esercizio e le relative attività e passività monetarie sono state iscritte ai valori risultanti dalla conversione, come previsto dal comma 3 dell'art. 18 del D.Lgs. 213/98. In particolare, le differenze positive di cambio sono state rilevate alla voce "Proventi e oneri finanziari - Proventi diversi dai precedenti", mentre le differenze negative di cambio sono state rilevate alla voce "Proventi e oneri finanziari - Interessi e altri oneri finanziari". La modifica delle attività e delle passività monetarie ha interessato i crediti e debiti finanziari a medio e lungo termine.

L'introduzione dell'euro come moneta di conto rientra nell'ampia reingegnerizzazione delle applicazioni software relative ai sistemi amministrativi e gestionali che prevedono l'utilizzo dell'applicativo SAP R/3.

Al 31 dicembre 1998 sono stati sostenuti costi per circa 2 miliardi di lire, interamente imputati al conto economico, connessi prevalentemente alla fase di programmazione degli interventi e di coordinamento delle attività del Gruppo sul tema.

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

1) Immobilizzazioni immateriali

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	**Valore netto al 31.12.1998**	**Fondo ammortamento al 31.12.1998**
Costi di ricerca e sviluppo		360		(360)		
Diritti utilizzazione delle opere dell'ingegno	38	54		(45)	47	(323)
Concessioni e licenze	180	12		(10)	182	(23)
Immobilizzazioni in corso e acconti	44	16	(39)		21	
Altre	23			(3)	20	(23)
	285	**442**	**(39)**	**(418)**	**270**	**(369)**

I *costi di ricerca e sviluppo* riguardano i costi dell'attività di ricerca di idrocarburi.

I *diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* di 47 miliardi di lire riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno del software tecnico-scientifico e amministrativo.

Le *concessioni e licenze* di 182 miliardi di lire riguardano essenzialmente le concessioni di sfruttamento minerario di Caldarosa per 86 miliardi di lire e Bonaccia per 85 miliardi di lire. L'ammortamento economico-tecnico delle concessioni decorrerà dall'esercizio in cui avrà inizio la produzione; al fine di evitare la perdita del diritto alla deducibilità fiscale, si è proceduto all'ammortamento determinato sulla base della loro durata residua (9 miliardi di lire).

Le *immobilizzazioni in corso e acconti* ammontano a 21 miliardi di lire e riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo interno del software in corso di realizzazione.

Le *altre immobilizzazioni immateriali* di 20 miliardi di lire riguardano essenzialmente i costi per migliorie non economicamente separabili su beni condotti in locazione.

2) Immobilizzazioni materiali

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti e svalutazioni	**Valore netto al 31.12.1998**	**Fondi ammortamento e svalutazione al 31.12.1998**
Terreni e fabbricati	143	4		(18)	129	181
Impianti e macchinario	3.033	685	(9)	(1.779)	1.930	10.606
Attrezzature industriali e commerciali	7	4		(7)	4	92
Altri beni	39	14	(3)	(24)	26	162
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.183	539	(436)		1.286	
	4.405	**1.246**	**(448)**	**(1.828)**	**3.375**	**11.041** (1)

(1) Di cui fondo svalutazione per 546 miliardi di lire.

I fondi ammortamento e svalutazione di 11.041 miliardi di lire comprendono ammortamenti stanziati per ottenere benefici fiscali per 1.620 miliardi di lire. Nell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni:

(miliardi di lire)

	Valore al 31.12.1997	Stanziamenti	Rigiro	**Valore al 31.12.1998**
Terreni e fabbricati	3	2		5
Impianti e macchinario	934	867	(206)	1.595
Attrezzature industriali e commerciali	4	3	(2)	5
Altri beni	10	8	(3)	15
	951	**880**	**(211)**	**1.620**

La colonna "Rigiro" riguarda gli ammortamenti eccedenti e anticipati riassorbiti per effetto dell'ammortamento economico-tecnico dei beni successivo al completamento dell'ammortamento fiscalmente consentito nonché a fronte di cessioni, radiazioni e svalutazioni.

Impianti e macchinario

(miliardi di lire)

	Costo	Ammortamenti	Rettifiche di valore	**Valore netto al 31.12.1998**
Saldo iniziale	**11.901**	**(8.588)**	**(280)**	**3.033**
Movimenti dell'esercizio:				
Incrementi per:				
- acquisizioni	261			261
- trasferimenti da immobilizzazioni in corso	424			424
Decrementi per:				
- cessioni	(50)	41		(9)
- ammortamenti		(1.642)		(1.642)
- svalutazioni		129	(266)	(137)
Saldo finale	**12.536**	**(10.060)**	**(546)**	**1.930**

Gli *impianti e macchinario* di 1.930 miliardi di lire riguardano essenzialmente gli impianti per lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi e i costi di perforazione dei pozzi. Le rettifiche di valore di 266 miliardi di lire riguardano l'adeguamento alla residua possibilità di utilizzazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le *immobilizzazioni in corso e acconti* di 1.286 miliardi di lire riguardano, per 1.283 miliardi di lire, le attività di sviluppo in corso di realizzazione; in particolare il progetto Val d'Agri negli Appennini Meridionali (582 miliardi di lire) e lo sviluppo del campo di Bonaccia nel Mare Adriatico (206 miliardi di lire).

Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

(miliardi di lire)

	Legge n. 576 del 1975		Legge n. 413 del 1991		Disavanzo di fusione	
	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**
Terreni e fabbricati:						
- costo	2	2	51	51	20	19
- fondo ammortamento e svalutazione	(2)	(2)	(34)	(39)	(2)	(3)
	0	**0**	**17**	**12**	**18**	**16**
Impianti e macchinario:						
- costo	70	69			2.996	2.985
- fondo ammortamento e svalutazione	(70)	(69)			(1.013)	(1.963)
	0	**0**	**0**	**0**	**1.983**	**1.022**
Attrezzature industriali e commerciali:						
- costo	..	..			5	4
- fondo ammortamento e svalutazione	..	..			(3)	(4)
	0	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**
Altri beni:						
- costo	..	..			22	20
- fondo ammortamento e svalutazione	..	..			(7)	(18)
	0	**0**	**0**	**0**	**15**	**2**
Totale:						
- costo	72	71	51	51	3.043	3.028
- fondo ammortamento e svalutazione	(72)	(71)	(34)	(39)	(1.025)	(1.988)
	0	**0**	**17**	**12**	**2.018**	**1.040**

La colonna "Disavanzo di fusione" riguarda la rivalutazione delle immobilizzazioni materiali effettuata nel 1997 in sede di allocazione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA.

3) Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997	Aumenti di capitale sociale	Alienazioni conferimenti e fusioni	Rettifiche di valore	Trasferimenti da/a	**Valore netto al 31.12.1998**
Partecipazioni in:						
- imprese controllate	17.749	1.442	(1.542)	(1.025)	(3)	16.621
- imprese collegate	322	76	(149)		3	252
- altre imprese	6					6
	18.077	**1.518**	**(1.691)**	**(1.025)**	**0**	**16.879**

Gli aumenti di capitale sociale di imprese controllate riguardano essenzialmente l'AgipPetroli SpA per 570 miliardi di lire, l'Agip Exploration BV per 434 miliardi di lire, l'Agip International BV per 224 miliardi di lire, l'Enirisorse SpA per 200 miliardi di lire e l'EniComunicazione SpA per 12 miliardi di lire; gli aumenti di capitale sociale di imprese collegate riguardano l'Albacom SpA per 76 miliardi di lire.

Le alienazioni di partecipazioni in imprese controllate riguardano la cessione di n. 75 milioni di azioni ordinarie Saipem SpA, pari al 18,75% del capitale sociale, al prezzo di 742 miliardi di lire e di n. 6.164.318 azioni ordinarie EniTecnologie SpA, pari al 20,55%, al prezzo di 6 miliardi di lire.

In data 19 giugno 1998 è stato stipulato l'atto di conferimento nell'AgipPetroli SpA di n. 699.993 azioni della Italiana Petroli SpA da 100.000 lire cadauna, rappresentanti il 57,14% del capitale sociale, per un valore di perizia di 570 miliardi di lire. A seguito di tale atto, sono state assegnate all'Eni SpA n. 22.800.000 nuove azioni AgipPetroli SpA del valore nominale di 10.000 lire, con un sovrapprezzo di 15.000 lire per azione. L'operazione non ha influenzato il conto economico perché nel 1997, in sede di attribuzione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA, la partecipazione nella Italiana Petroli SpA era stata rivalutata di 502 miliardi di lire per adeguarla al valore di conferimento.

In data 19 novembre 1998 è stata realizzata la fusione dell'Agip Production BV nell'Agip International BV. La fusione non ha prodotto effetti economici perché le azioni rivenienti dall'aumento del capitale sociale dell'Agip International BV sono state iscritte per lo stesso valore al quale erano iscritte le azioni dell'Agip Production BV annullate per effetto della fusione (224 miliardi di lire).

Le alienazioni di partecipazioni in imprese collegate riguardano la cessione dell'intera partecipazione posseduta nella Nuovo Pignone SpA, rappresentata da n. 13.320.000 azioni, pari al 9,25% del capitale sociale. L'Eni rimane, attraverso la Snam SpA, nella compagine azionaria della Nuovo Pignone SpA con una partecipazione di circa il 9%.

La cessione delle azioni Saipem SpA e Nuovo Pignone SpA non ha influenzato il conto economico perché le partecipazioni furono rivalutate in sede di allocazione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA sulla base del prezzo di cessione.

Informazioni in ordine alle imprese partecipate al 31 dicembre 1998 relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato "Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'Eni SpA", che fa parte integrante delle presenti note.

L'analisi per società della colonna "Rettifiche di valore" è riportata alla nota n. 19 "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Le partecipazioni sono al netto del fondo svalutazione di 6.189 miliardi di lire; le variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella seguente:

(miliardi di lire)

	Valore al 31.12.1997	Accantonamenti	**Valore al 31.12.1998**
Partecipazioni in:			
- imprese controllate	5.164	1.025	6.189
- imprese collegate	..		..
- altre imprese	..		..
	5.164	**1.025**	**6.189**

L'analisi delle partecipazioni possedute con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto delle partecipate controllate e collegate è riportata nella tabella seguente:

Partecipazioni possedute

(miliardi di lire)

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Bilancio dell'ultimo esercizio: Patrimonio netto	Bilancio dell'ultimo esercizio: Utile o (Perdita)	Quota % posseduta	**Valore di bilancio al 31.12.1998**	Fondo copertura perdite	**Valore netto al 31.12.1998**	Valore al patrimonio netto (1)	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto
							A	B	C=A-B	D	E=D-C
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in: imprese controllate											
Agip SpA (2)	S. Donato Mil.		200.000.000	..	(..)	99,95000	..		..	..	..
Agip Exploration BV	Amsterdam	NLG	25.000.030	236	(794)	100,00000	236		236	236	0
Agip Expl. et Expl. France SA	Parigi	FRF	250.000	..	(..)	0,40000	..		..	..	..
Agip International BV	Amsterdam	NLG	1.021.508.850	5.943	(71)	64,85270	1.688		1.688	3.879	2.191
Agip (N.A.M.E.) Ltd	St. Helier	USD	100.000	7	..	99,98000	..		..	7	7
Agip Medio Oriente SpA	S. Donato Mil.		600.000.000	1	(..)	99,00000	1		1	1	0
Agip Petroleum Co Inc	Dover	USD	100.000.000	477	(41)	100,00000	255		255	474	219
AgipPetroli SpA	Roma		1.823.000.000.000	3.383	210	100,00000	3.777		3.777	4.474	697
Aidiru SpA	Roma		200.000.000	..	(..)	100,00000	..		..	..	..
Centro Oceanologico Mediterraneo ScpA	Palermo		12.000.000.000	10	(1)	88,48850	9		9	9	0
Combustibili Nucleari SpA (in liq.)	Milano		400.000.000	(11)	(1)	99,99500	0	11	(11)	(11)	0
Consorzio Eni Acqua	Roma		20.000.000	..	0	15,00000	..		..	..	..
EniChem SpA	S. Donato Mil.		4.488.000.000.000	4.302	(481)	70,10189	3.334		3.334	3.239	(95)
EniComunicazione SpA	Roma		38.000.000.000	33	(5)	99,99987	33		33	33	0
EniData SpA	Milano		32.500.000.000	43	9	15,00000	5		5	8	3
Enifin SpA	S. Donato Mil.		250.258.600.000	270	1	100,00000	489		489	466	(23)
EniFormazione ScpA	S. Donato Mil.		4.000.000.000	4	..	30,00000	1		1	1	0
Eni International Holding BV	Amsterdam	NLG	906.603.710	1.696	250	91,96325	2.133		2.133	3.538	1.405
Enirisorse SpA	Roma		100.000.000.000	(354)	(784)	100,00000		354 (3)	(354)	(354)	0
EniSud SpA	Roma		64.862.000.000	55	(4)	50,00000	28		28	28	0
EniTecnologie SpA (ex Enitricerche SpA)	S. Donato Mil.		30.000.000.000	31	2	40,00000	13		13	13	0
Eurosolare SpA	S. Donato Mil.		20.000.000.000	22	(3)	99,99950	19		19	20	1
Iafe SpA	Castelgandolfo		2.500.000.000	3	..	35,00000	1		1	1	0
Padana Assicurazioni SpA	Milano		30.000.000.000	323	63	10,00000	3		3	32	29
Saipem SpA	Milano		440.000.000.000	1.223	100	13,17025	574		574	228	(346)
Sieco SpA	S. Donato Mil.		1.000.000.000	2	..	16,00000	..		..	..	..
Snam SpA	S. Donato Mil.		2.170.000.000.000	5.309	2.260	99,99999	3.405		3.405	7.767	4.362
Snamprogetti SpA	S. Donato Mil.		200.000.000.000	339	103	80,00000	149		149	448	299
Società Petrolifera Italiana SpA	S. Donato Mil.		73.040.000.000	83	3	99,96207	70		70	88	18
Sofid SpA	Roma		164.495.190.000	418	81	77,43743	390		390	527	137
Somicem SpA	Ragusa		200.000.000	9	(3)	90,00000	..		..	27	27
Tecnomare SpA	Venezia		4.000.000.000	17	1	45,00000	8		8	8	0
Temars SpA	Bologna		1.390.000.000	2	..	10,00000	..		..	..	..
							16.621	**365**	**16.256**	**25.187**	**8.931**

(miliardi di lire)

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Bilancio dell'ultimo esercizio: Patrimonio netto	Bilancio dell'ultimo esercizio: Utile o (Perdita)	Quota % posseduta	Valore di bilancio al 31.12.1998	Fondo copertura perdite	Valore netto al 31.12.1998	Valore al patrimonio netto (1)	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto
							A	B	C=A-B	D	E=D-C
imprese collegate											
Albacom SpA	Roma		343.423.000.000	303(4)	(105)	34,99999	249		249	179	(70)
Consorzio S.E.T.	S. Martino T.		20.000.000	..	0	50,00000	..		..	..	..
Leag SpA (in liquidazione) (5)	Mosca	RUR	1.128.000.000	..	(..)	30,00000	..		..	..	..
Thetis SpA	Venezia		11.250.200.000	13	(2)	28,62350	3		3	4	1
							252	**0**	**252**	**183**	**(69)**
Totale imprese controllate e collegate							**16.873**	**365**	**16.508**	**25.370**	**8.862**
altre imprese											
Campec Scrl (5)	Portici		200.000.000	..	..	11,17650	..		..		
Comerint SpA	Roma		5.000.000.000	23	5	10,00000	..		..		
Consorzio Elis Scrl (5)	Roma		100.000.000	..	0	5,00000	..		..		
Cons. per Svil. Industr. Potenza (5)	Potenza		1.019.815.664	144	(4)	1,96114	..		..		
Consorzio Pisa Ricerche	Pisa		700.000.000	2	..	7,14286	..		..		
Consorzio Qualital	Pisa		240.000.000	1	(..)	7,14286	..		..		
Cristal Ltd (5)	Hamilton	USD	120.000	..	..	0,00833	..		..		
Emittenti Titoli SpA	Milano		200.000.000	..	(..)	10,00000	..		..		
Eur Duemila Associazione	Roma		600.000.000	1	0	16,66666	..		..		
Mediotrade SpA	Roma		3.880.500.000	3	(1)	4,63858	..		..		
Norsea Pipeline Ltd	Londra	GBP	7.614.062	95	72	10,32333	1		1		
Sapir SpA	Ravenna		20.720.000.000	57	4	2,44097	..		..		
S.A.R.C.I.S. SpA (5)	Palermo		7.578.480.000	6	..	10,00000	1		1		
Simest SpA (5)	Roma		316.627.369.000	365	12	1,30234	4		4		

(1) Il valore al patrimonio netto corrisponde alla frazione di patrimonio netto determinato applicando i criteri indicati all'art. 2426 n. 4 del codice civile.

(2) L'Agip SpA è stata costituita nel dicembre 1997 e iscritta nel registro delle imprese nel gennaio 1998 al fine di tutelare la denominazione sociale.

(3) Comprende il credito nei confronti dell'Enirisorse per il rimborso della ricapitalizzazione effettuata dall'Eni SpA nel 1997 di 133 miliardi di lire (152 miliardi di lire comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 1997 di 19 miliardi di lire) (v. nota n. 20).

(4) L'Albacom SpA chiude l'esercizio sociale il 31 marzo 1999. I valori al 31 dicembre 1998 fanno riferimento alla specifica situazione patrimoniale redatta dalla società.

(5) L'ultimo bilancio di esercizio disponibile è quello del 31 dicembre 1997.

In considerazione della consistenza patrimoniale e delle prospettive reddituali risultanti dai piani quadriennali, non si è proceduto alla svalutazione delle seguenti partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto:

- EniChem SpA, il cui valore di iscrizione di 3.334 miliardi di lire è superiore a quello risultante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto di 95 miliardi di lire;
- Saipem SpA, il cui valore di iscrizione di 574 miliardi di lire, adeguato nel 1997 in sede di allocazione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA al prezzo di cessione sul mercato di 75 milioni di azioni avvenuta nel marzo 1998 (9.900 lire per azione), è superiore a quello risultante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto di 346 miliardi di lire[2];
- Enifin SpA, il cui valore di iscrizione di 489 miliardi di lire, corrispondente al prezzo di acquisizione che teneva conto di riserve implicite tuttora esistenti, è superiore a quello risultante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto di 23 miliardi di lire;
- Albacom SpA, il cui valore di iscrizione di 249 miliardi di lire è superiore a quello risultante dall'applicazione del criterio del patrimonio netto di 70 miliardi di lire.

A seguito del contratto firmato in data 24 luglio 1997 l'Eni SpA si è impegnata a non vendere, costituire diritti, né altrimenti disporre della propria partecipazione diretta o indiretta in Albacom SpA fino al 31 marzo 2000.

Rivalutazioni a norma di legge e allocazione del disavanzo di fusione

(miliardi di lire)

	Legge n. 576 del 1975		Legge n. 292 del 1993		Disavanzo di fusione	
	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**
Snam SpA			2.165	2.165		
AgipPetroli SpA					977	977
Saipem SpA	..	..			1.087	474
Eni International Holding BV			943	943		
Italiana Petroli SpA					502	
Sofid SpA	1	1	273	273		
Nuovo Pignone SpA					140	
Snamprogetti SpA			15	15		
Somicem SpA	..	..				
	1	**1**	**3.396**	**3.396**	**2.706**	**1.451**

La rivalutazione di cui alla legge n. 292 del 1993 si riferisce alla determinazione in via definitiva del patrimonio netto, con effetto 1° gennaio 1995, autorizzata dal Ministero del tesoro con decreto n. 729153 del 7 febbraio 1995 e deliberata dall'assemblea degli azionisti del 12 giugno 1995. Il disavanzo di fusione riguarda la rivalutazione delle partecipazioni effettuata nel 1997 in sede di allocazione del disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'Agip SpA.

(2) Applicando le quotazioni medie del secondo semestre 1998 (7.298 lire per azione) il valore di iscrizione risulta superiore di 151 miliardi di lire.

Immobilizzazioni finanziarie - crediti

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997	Riscossioni	Rettifiche di valore	**Valore netto al 31.12.1998**
Crediti verso:				
- imprese controllate	711	(110)	19	620
- imprese collegate	..			..
- altri	7	(4)		3
	718	**(114)**	**19**	**623**

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 63 miliardi di lire costituito da accantonamenti determinati nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali (le imposte differite attive potenziali, riguardanti l'Irpeg, ammontano a 23 miliardi di lire). Le rettifiche di valore di 19 miliardi di lire riguardano l'utilizzo del fondo a beneficio del conto economico connesso alla riduzione dei crediti finanziari.

L'analisi per scadenza dei crediti è la seguente:

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997				**Valore netto al 31.12.1998**			
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totale	di cui scadenti oltre 5 anni	**Esigibili entro l'esercizio**	**Esigibili oltre l'esercizio**	**Totale**	**di cui scadenti oltre 5 anni**
Crediti verso:								
- imprese controllate	59	652	711	595	42	578	620	60
- imprese collegate	..	..	..	..	..	..	..	..
- altri	4	3	7	..	2	1	3	..
	63	**655**	**718**	**595**	**44**	**579**	**623**	**60**

L'analisi dei *crediti verso imprese controllate* è la seguente:

(miliardi di lire)

	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**
Enifin SpA	500	450
Snam SpA	154	124
Napoletana Gas SpA	50	41
Italgas SpA	51	43
Sofid SpA	15	14
EniChem SpA	14	5
AgipPetroli SpA	6	4
Agricoltura SpA (in liquidazione)	3	2
Fondo svalutazione crediti	(82)	(63)
	711	**620**

I *crediti verso altri* di 3 miliardi di lire riguardano in particolare i finanziamenti concessi a imprese del comparto chimico successivamente cedute (2 miliardi di lire).

4) Attivo circolante - rimanenze

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997	Variazioni di esercizio	Accantonamenti al fondo svalutazione	**Valore netto al 31.12.1998**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	198	(8)	(6)	184
Lavori in corso su ordinazione	8	(6)		2
Prodotti finiti	310	(45)	(15)	250
	516	**(59)**	**(21)**	**436**

Le rimanenze di prodotti finiti sono costituite da gas naturale prodotto e immesso in giacimenti di stoccaggio per 232 miliardi di lire e da petrolio di produzione per 17 miliardi di lire.

La valutazione delle rimanenze sulla base del costo medio dell'esercizio determinerebbe una differenza apprezzabile rispetto al valore di iscrizione solo per il gas naturale che avrebbe un maggior valore di circa 391 miliardi di lire (435 miliardi di lire al 31 dicembre 1997).

5) Attivo circolante - crediti

L'analisi per natura e per scadenza dei crediti è la seguente:

(miliardi di lire)

	Valore netto al 31.12.1997			**Valore netto al 31.12.1998**		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio (1)	Totale	**Esigibili entro l'esercizio**	**Esigibili oltre l'esercizio (1)**	**Totale**
Crediti commerciali verso:						
- clienti	452	2	454	285		285
- imprese controllate	874	..	874	696	..	696
- imprese collegate	27		27	26		26
- altri	13	1	14	8		8
	1.366	**3**	**1.369**	**1.015**		**1.015**
Crediti diversi verso:						
- imprese controllate:						
. finanziari	1.150		1.150			
. altri	46		46	238		238
- controllante	2		2	1		1
- altri	559	2.580	3.139	1.756	1.656	3.412
	1.757	**2.580**	**4.337**	**1.995**	**1.656**	**3.651**

(1) I crediti scadenti oltre i cinque esercizi ammontano a 4 miliardi di lire per il 1997 e per il 1998. Per i crediti di imposta verso l'Amministrazione finanziaria esigibili oltre l'esercizio, si è assunto il rimborso entro il quinto esercizio successivo.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 253 miliardi di lire, riguardante essenzialmente i crediti di imposta (226 miliardi di lire), che ha registrato nell'esercizio un aumento di 33 miliardi di lire, come segue:

	(miliardi di lire)
Valore al 31 dicembre 1997	220
Accantonamento	38
Utilizzi	(5)
	253

I *crediti verso clienti* di 285 miliardi di lire riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di petrolio e condensati.

I *crediti commerciali verso imprese controllate* di 696 miliardi di lire riguardano essenzialmente i crediti derivanti dalla vendita di gas naturale e da prestazioni di servizi di modulazione e stoccaggio alla Snam SpA (434 miliardi di lire) e dalla vendita di petrolio e condensati all'AgipPetroli SpA (123 miliardi di lire).

I *crediti diversi verso imprese controllate* di 238 miliardi di lire riguardano essenzialmente il credito verso Enirisorse per la richiesta di rimborso della ricapitalizzazione effettuata dall'Eni SpA nel 1997, ritenuta "aiuto di Stato incompatibile" dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 92 del trattato UE (152 miliardi di lire compresi gli interessi maturati al 31 dicembre 1998).

I *crediti diversi verso controllante* di 1 miliardo di lire riguardano i crediti verso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica riferiti essenzialmente ai ratei di interessi relativi ai finanziamenti BEI di cui alla legge n. 41/1986.

I *crediti diversi verso altri* di 3.412 miliardi di lire riguardano essenzialmente i crediti verso l'Amministrazione finanziaria dello Stato per 3.370 miliardi di lire, come segue:

- crediti diversi: 393 miliardi di lire riferiti essenzialmente all'acconto per l'Iva di Gruppo versato il 28 dicembre 1998 ai sensi all'art. 6 della legge n. 405/1990 (379 miliardi di lire) e all'anticipo sulle imposte dovute sul TFR ai sensi della legge n. 662/96 (9 miliardi di lire);
- crediti di imposta: 2.977 miliardi di lire, così composti:

	(miliardi di lire)
Crediti di imposta chiesti a rimborso	1.934
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	885
Crediti sorti nel 1998 portati a nuovo	234
Crediti sorti nel 1997 portati a nuovo	111
Crediti di imposta acquistati da società controllate	11
Altri crediti	28
Fondo svalutazione crediti	(226)
	2.977

L'incremento rispetto all'esercizio precedente di 253 miliardi di lire si analizza come segue:

			(miliardi di lire)
Crediti al 31 dicembre 1997			2.724
Irpeg	(1.034)		
Crediti di imposta su dividendi	1.055		
Ritenute di acconto su dividendi	180	201	
Irap	(72)		
Acconti versati	105	33	234
Interessi su crediti di imposta			96
Acquisto crediti di imposta da società del Gruppo			11
Rimborso crediti per interessi su crediti di imposta			(44)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti di imposta			(38)
Perdite su crediti			(6)
			2.977

I rimborsi di 44 miliardi di lire riguardano l'incasso degli interessi sui crediti per Irpeg relativi all'esercizio 1992.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di 38 miliardi di lire (di cui 22 riferiti agli interessi maturati) riguarda:

- crediti di imposta in contenzioso acquisiti per l'incorporazione dell'Agip SpA per i quali si è ritenuto prudente procedere alla loro svalutazione integrale (32 miliardi di lire). Riguardano in particolare crediti per imposte di registro su copertura perdite di società incorporate dall'Agip SpA;

- interessi maturati sull'ammontare in contestazione del credito di imposta risultante dalla dichiarazione Irpeg 1988 (6 miliardi di lire).

Il fondo svalutazione crediti di 226 miliardi di lire riguarda per 187 miliardi di lire (di cui 72 miliardi di lire riferiti a interessi maturati) l'ammontare chiesto a rimborso per Irpeg relativa all'esercizio 1988. Secondo l'impostazione del modello per la dichiarazione dei redditi relativi all'esercizio suddetto, l'imponibile rappresentato dal credito di imposta sui dividendi non poteva essere ridotto dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse. Questa impostazione ha comportato il formarsi di un'imposta dovuta per la quale è stata presentata istanza di rimborso. Avverso il silenzio-rifiuto dell'Amministrazione finanziaria è stato proposto ricorso e le Commissioni Tributarie di I e II grado di Roma, rispettivamente in data 30 ottobre 1991 e 5 luglio 1993, e da ultimo la Commissione Centrale, in data 16 maggio 1996, hanno riconosciuto il diritto al rimborso dell'Eni SpA. L'Amministrazione finanziaria ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione che, con ordinanza n. 342 del 30 marzo 1999, ha sospeso il giudizio inviando gli atti alla Corte Costituzionale per la non manifesta infondatezza della questione di illegittimità costituzionale della norma in base alla quale venne attribuita l'impostazione suddetta al modello della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 1998.

6) Attivo circolante - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Gli *altri titoli* di 300 miliardi di lire sono diminuiti di 421 miliardi di lire a seguito delle cessioni avvenute negli ultimi mesi del 1998. Riguardano CCT 1994/1999 9,50% (rimborsati il 4 gennaio 1999) ricevuti in estinzione dei crediti Irpeg 1986. Per tali titoli, come indicato nella nota n. 15, sono stati utilizzati strumenti derivati di scambio di tasso di interesse.

7) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di 1.278 miliardi di lire riguardano essenzialmente disponibilità in dollari USA presso Eni Coordination Center SA (725 miliardi di lire) e in lire presso Enifin SpA (548 miliardi di lire) finalizzate all'acquisto del 35,15% della partecipazione nell'Agip International BV dall'Eni International Holding BV.

8) Ratei e risconti attivi

(miliardi di lire)

	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**
Interessi:		
- su titoli di Stato CCT 1994/1999	69	29
- su finanziamenti a imprese controllate	15	15
Costi di emissione dei prestiti obbligazionari e di assunzione finanziamenti	9	6
Altri ratei e risconti attivi	23	54
	116	**104**

I ratei e i risconti attivi a breve termine ammontano a 98 miliardi di lire (99 miliardi di lire al 31 dicembre 1997); i risconti attivi a lungo termine ammontano a 6 miliardi di lire (17 miliardi di lire al 31 dicembre 1997).

9) Patrimonio netto

(miliardi di lire)

	Valore al 31.12.1997	**Valore al 31.12.1998**
Capitale sociale	7.999	8.000
Riserva legale	231	432
Altre riserve:		
- riserva adeguamento patrimonio netto legge 292/93	7.408	7.408
- riserva disponibile	1.251	2.830
- fondo investimenti ricerche petrolifere legge 613/67	163	163
- riserva da contributi in c/capitale art. 55 D.P.R. 917/86	63	63
- conferimenti legge 41/86	45	63
- conferimenti legge 730/83	39	39
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83	37	37
- conferimenti legge 749/85	17	17
- riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile		1
- riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93	..	..
Utile dell'esercizio 1997	4.022	
Utile dell'esercizio 1998		2.126
	21.275	**21.179**

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 1998 è rappresentato da n. 8.000.161.453 azioni ordinarie del valore nominale di 1.000 lire cadauna, di cui n. 2.906.685.115 azioni, pari al 36,3%, di proprietà del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Patrimonio dello Stato e n. 5.093.476.338 azioni, pari al 63,7%, di proprietà di azionisti terzi[3].

In data 22 giugno 1998 è stato avviato il collocamento sul mercato della quarta tranche di azioni Eni mediante offerte pubbliche di vendita in Italia e negli Stati Uniti d'America e un'offerta istituzionale sui mercati nazionali e internazionali. L'offerta si è conclusa in data 26 giugno 1998 con il collocamento di n. 1.036.000.000 di azioni assegnate in data 7 luglio 1998. In data 27 luglio 1998 è stata esercitata dai collocatori la "green shoe" di 101.000.000 di azioni.

L'Assemblea straordinaria del 16 giugno 1998, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ha conferito al Consiglio di amministrazione la delega per aumentare il capitale sociale, in un periodo di cinque anni, fino a un massimo di 22 miliardi di lire mediante emissione al valore nominale (1.000 lire) di 22 milioni di azioni, pari a circa lo 0,27% del capitale sociale. L'aumento sarà coperto annualmente mediante l'utilizzo di una specifica riserva costituita dall'Assemblea degli azionisti attribuendo parte dell'utile dell'esercizio, o della riserva disponibile e da reintegrare nei tre anni successivi. Per il 1997 sono stati attribuiti alla specifica riserva 1,7 miliardi di lire. In base alle azioni assegnate il capitale sociale è aumentato di 956 milioni di lire.

Secondo quanto previsto dall'art. 123, comma 4, del Testo Unico delle imposte sui redditi, la riserva di rivalutazione per conguaglio monetario iscritta dall'incorporata Agip SpA ai sensi della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dalla stessa imputata ad aumento del proprio capitale sociale per 352 miliardi di lire deve considerarsi trasferita per effetto dell'operazione di fusione nel capitale sociale dell'incorporante Eni SpA. Questo importo concorrerà alla formazione del reddito imponibile in caso di riduzione del capitale sociale.

Altre riserve

Le altre riserve riguardano:

- *riserva adeguamento patrimonio netto legge n. 292/93:* 7.408 miliardi di lire. La riserva trae origine dall'adeguamento del patrimonio netto previsto dalla legge citata per gli enti trasformati in società per azioni;
- *riserva disponibile:* 2.830 miliardi di lire, con un aumento di 1.579 miliardi di lire dovuto all'attribuzione deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 16 giugno 1998 a valere sull'utile dell'esercizio 1997;
- *fondo investimenti ricerche petrolifere legge n. 613/67:* 163 miliardi di lire. La riserva, ex Agip SpA ricostituita a seguito della fusione, accoglie gli utili di precedenti esercizi non assoggettati a Ilor perché destinati ad essere reinvestiti in attività di ricerca petrolifera. La ricostituzione è stata effettuata perché non essendo completato il reinvestimento, il diritto all'esenzione non è ancora definitivamente acquisito;
- *riserva da contributi in conto capitale art. 55 D.P.R. 917/86:* 63 miliardi di lire. Con tale unica riserva sono state ricostituite le riserve risultanti nel bilancio al 31 dicembre 1996 dell'ex Agip SpA: "Contributi a fondo perduto al 31.12.1992" per 27 milioni di lire, "Riserva facoltativa da contributi a fondo perduto disponibile" per 53.308 milioni di lire e "Riserva facoltativa da contributi a fondo perduto D.Lgs. 537/93" per 9.439 milioni di lire. La riserva così costituita accoglie i contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 55 del D.P.R. 917/86 succedutesi nel tempo. Tutta la riserva è disponibile per effetto dell'ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono;
- *conferimenti leggi nn. 730/1983, 749/1985 e 41/1986:* 119 miliardi di lire, con un aumento di 18 miliardi di lire. Riguardano i rimborsi effettuati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica sulla base delle leggi citate che hanno autorizzato l'Eni SpA a contrarre mutui con la BEI (leggi nn. 730/83 e 41/86) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986/95 (legge n. 749/85) con ammortamento a carico dello Stato;
- *riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83:* 37 miliardi di lire. La riserva, ex Agip SpA ricostituita a seguito della fusione, accoglie le plusvalenze in sospensione di imposta realizzate nel 1986 a fronte di cessione di partecipazioni.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, perché i costi di impianto e ampliamento e i costi di ricerca e sviluppo sono completamente ammortizzati.

(3) Al 31 dicembre 1998, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi

(miliardi di lire)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Conferimenti dello Stato leggi 730/83, 749/85 e 41/86	Riserva adeguamento patr. netto legge 292/93	Riserve ex Agip ricostituite	Riserva emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 1996	**7.999**	**128**	**1.225**	**85**	**7.671**			**2.070**	**19.178**
Distribuzione del dividendo 1996 (240 lire per azione)								(1.920)	(1.920)
Attribuzione utile residuo 1996		103	47					(150)	
Quote capitale e interessi rimborsate dal Ministero del tesoro ai sensi della legge n. 41/86				16					16
Ricostituzione riserve ex Agip					(263)	263			
Imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio D.Lgs. n. 467/97			(21)						(21)
Utile dell'esercizio								4.022	4.022
Saldi al 31 dicembre 1997	**7.999**	**231**	**1.251**	**101**	**7.408**	**263**		**4.022**	**21.275**
Distribuzione del dividendo 1997 (280 lire per azione)								(2.240)	(2.240)
Attribuzione utile residuo 1997		201	1.579				2	(1.782)	
Aumento capitale sociale	1						(1)		
Quote capitale e interessi rimborsate dal Ministero del tesoro ai sensi della legge n. 41/86				18					18
Utile dell'esercizio								2.126	2.126
Saldi al 31 dicembre 1998	**8.000**	**432**	**2.830**	**119**	**7.408**	**263**	**1**	**2.126**	**21.179**

Rettifiche e accantonamenti effettuati al fine di ottenere benefici fiscali

(miliardi di lire)

	Effetto sul patrimonio netto		Effetto sul risultato economico	
	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente	al lordo effetto fiscale latente	al netto effetto fiscale latente
Immobilizzazioni immateriali	22	12	(9)	(5)
Immobilizzazioni materiali	1.620	952	(669)	(393)
Crediti finanziari	63	40	19	12
	1.705	**1.004**	**(659)**	**(386)**

Per la riserva da contributi in conto capitale art. 55 D.P.R. 917/86 (63 miliardi di lire) e la riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari legge 169/83 (37 miliardi di lire), l'effetto fiscale latente ammonta a 37 miliardi di lire. L'aliquota applicata è del 41,25% (Irpeg e Irap) per gli ammortamenti eccedenti e del 37% per i crediti finanziari e le riserve.

Al 31 dicembre 1998 sono in essere accantonamenti non deducibili per 2.079 miliardi di lire, costituiti prevalentemente dal fondo smantellamento e ripristino siti (1.407 miliardi di lire), dal fondo copertura perdite (365 miliardi di lire) e da ammortamenti/svalutazioni tassati (241 miliardi di lire). Le imposte differite attive latenti, tenuto conto di quelle passive riferite essenzialmente a proventi su cessioni di beni a tassazione differita, ammontano a 802 miliardi di lire.